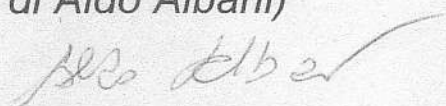


ARTISTI DEL NOSTRO TEMPO

**IGNAZIO COLAGROSSI:
QUANDO LA MATERIA DIVENTA POESIA**

(Saggio Critico di Aldo Albani)

A handwritten signature in dark ink, appearing to read 'Aldo Albani', with a long, sweeping flourish extending to the right.

Roma, maggio 2013

***“Ai confini delle ataviche memorie sospese nel tempo,
laddove la Fede abbraccia l’istanza esistenziale
dell’indomito Artista,
vige la gestualità creativa che osserva l’Infinito”***

Nel corso della nostra lunga militanza artistico culturale, si sono alternate esperienze di vita, attese e speranze, come pure momenti di deprimente sconforto a causa della degradante globalizzazione che ha cancellato inesorabilmente i supremi Ideali, ma gli eventi più gratificanti sono avvenuti in concomitanza con i rari incontri con gli Artisti con i quali abbiamo condiviso il nostro pensiero e sui quali abbiamo riposto il nostro sguardo con silente attenzione, apprezzandone soprattutto l’impegno, l’onestà intellettuale, la dedizione e soprattutto la salvifica Fede.

E fra di essi, citeremmo con particolare riguardo, il Maestro Ignazio Colagrossi, scultore, pittore, poeta, che nel corso della sua incessante ricerca, ha dedicato i pensieri più puri alla sua poliedrica espressione artistica, che lo ha da sempre accompagnato, guidandolo a lusinghieri traguardi e a nuove filosofie.

L’incontro è avvenuto durante il nostro recente sopralluogo dello scorso 26 aprile alla 93^a Storica Mostra d’Arte “100 Pittori - Via Margutta”, ancora una volta allestita con grande competenza su espressa volontà del Presidente, nostro carissimo e fraterno amico Maestro Alberto Vespaziani.

Tornando dunque al nostro discorso, sono bastate poche parole ed istantaneamente siamo entrati in sintonia con Ignazio Colagrossi, perché nel suo spazio espositivo, osservando la stupenda opera scultorea dedicata al Beato Giovanni Paolo II, in cui è rappresentato il tenero abbraccio con un bambino, dallo sguardo ricolmo d’amore del Santo Pontefice, abbiamo chiaramente avvertito un messaggio spirituale immenso, che ci ha offerto una grande serenità e soprattutto un’intensa ed irripetibile emozione.

Donde la consapevolezza di trovarci innanzi ad un antico cesellatore della materia dotato di un'umanità vera e di una nobiltà d'animo che lo rendono unico, perché a nostro giudizio, Ignazio Colagrossi è stato, è e sarà sempre il sensibile Artista del sentimento, legato alla migliore tradizione culturale mediterranea ed ancora capace di sognare, estraniandosi dall'ossessivo frastuono delle metropoli del nuovo millennio falciate dalla solitudine.

Così, dalle sue abilissime mani si sono avvicendate opere intessute di significato spiritualistico, dall'Arte Sacra all'Arte profana, fra le quali annoveriamo il bellissimo Volto di Cristo, l'Omaggio al Maestro Giacomo Manzù, il Busto di Gaetano (dedicato al padre), la Sacra Sindone ed altre opere monumentali, (bronzi a cera persa, terre cotte, rappresentazioni di varia natura materica), che nel loro insieme hanno rievocato nel migliore dei modi, innate qualità creative e soprattutto la prorompente fantasia estetica dell'Autore.

Mentre nel campo delle pittura, dominata dalle nette e marcate coloriture che dal rosso acceso derivano al blu cobalto, al giallo aureo, alle terre ed al verde smeraldo, assistiamo ad una neo-figurazione espressionista di ampio retaggio, che illumina nudi di donna dai delicati tratteggi anatomici, maternità, temi allegorico simbolisti, ed assunti fantastici dominati dall'idea invenzione, nelle quali realtà, vengono concentrati profondi concetti evolutivi e soprattutto un'incessante operosità protesa all'esaltazione oggettiva della libertà del pensiero.

Perché a nostro giudizio, Ignazio Colagrossi, resta fundamentalmente un Artista d'altri tempi, integro e genuino, che è riuscito a crearsi una precisa connotazione, capace di promuovere quelle silenti riflessioni intimiste, che ancor oggi ci permettono di ritrovare la nostra dimensione spirituale al cospetto con l'Infinito.

Perché in estrema sintesi, la sua è una proposta d'Arte autonoma e tenace, baciata dalle ali dell'immortalità.